



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
PROVINCIA DI AREZZO

AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI
P.zza Repubblica, 16
Tel. 055.9194756/75
Fax. 055.9194735
Part. IVA 00231100512

“CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI, AI SENSI DELL’ART. 154 COMMA 4 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER LA PROGETTAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLA ROTATORIA DI PAPERINA SITA NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI” - CIG ZA139A3E30



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
Art. 23 c.4 del D.Lgs. 50/2016

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Stefano Lignoli, Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Terranuova Bracciolini – mail: stefano.lignoli@comune.terranuova-bracciolini.ar.it - tel. 055-9194760



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO E NOTIZIE STORICHE.....	3
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE	4
4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE, AMBITO DI INTERVENTO, ESIGENZE DA SODDISFARE E STRATEGIE OPERATIVE.....	5
5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE E VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO	6
• Vincoli e norme di riferimento del Regolamento Urbanistico	6
▶ REGOLAMENTO URBANISTICO	7
▶ PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA.....	8
6. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	12
7. TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA.....	12
8. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE	12
• Premi del concorso di progettazione	13
9. DOCUMENTAZIONE TECNICA.....	14
10. LINK UTILI	14



1. PREMESSA

Il presente documento di indirizzo alla progettazione è relativo al bando di gara denominato “CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI, AI SENSI DELL’ART. 154 C.4 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER LA PROGETTAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLA ROTATORIA DI PAPERINA SITA NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI “ finalizzato all’acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica.

2. INQUADRAMENTO E NOTIZIE STORICHE

Il Comune di Terranuova Bracciolini è un Comune di circa 12.500 abitanti che si trova in Provincia di Arezzo. Il territorio comunale, che si estende per circa 86 km², comprende il fondovalle, ove è ubicato il capoluogo, oltre ad ampie zone collinari dove si trovano le frazioni della Penna, Traiana, Cicogna, Persignano, Piantravigne, Campogialli, Castiglion Ubertini, Tasso, Santa Maria, Madrigale-Ville e Montemarciano.

All'interno del territorio comunale, il fenomeno dell'espansione urbana ha interessato prevalentemente il fondovalle, in particolare il capoluogo e le zone di Valvigna e di Poggilupi poiché prossime e parallele all’autostrada A1.

Le principali direttrici viarie del fondovalle si intersecano in corrispondenza della rotatoria oggetto della presente procedura perché collocata all’ingresso del Capoluogo.

In tale rotatoria si intersecano viabilità provinciali (SP 59 var-1) e viabilità comunali principali (Viale Europa, Via Ponte Mocarini) e di quartiere (Via Paperina, Via Dante Alighieri e Via Enea Zamboni).

La struttura insediativa del Comune è così articolata:

- il **centro capoluogo** rappresenta sia per consistenza di popolazione residente sia per estensione del suolo antropizzato il nucleo urbano maggiore. Il capoluogo è caratterizzato dalla **città storica**, comprensiva della città murata e delle espansioni residenziali dei primi anni del XX secolo, a cui dagli anni 1950-1970 si è sommato un **tessuto regolare a maglia quadrata** costituito da isolati residenziali, che ha saturato l’area tra il centro storico e il torrente Ciuffenna e si è allungato, in entrambe le direzioni, lungo la direttrice Montevarchi –Loro Ciuffenna, e un **tessuto recente** che ha originato i quartieri residenziali di Pernina a Nord-Est e di Paperina a Sud-Ovest. Sono presenti, all’interno di questo ambito aree produttive di piccola e media dimensione con funzioni ormai dismesse o incompatibili con il tessuto residenziale e sono invece mancanti spazi pubblici di socializzazione.
- le 11 **frazioni** delle Ville, Penna, Montemarciano, Persignano, Piantravigne, Cicogna, Traiana, Campogialli, Castiglion Ubertini, Tasso, Treggiaia
- numerosi **nuclei e case sparsi nel territorio rurale**

La funzione residenziale risulta distribuita in modo equilibrato nelle varie componenti insediative sopra descritte; nel centro capoluogo risultano concentrate le attività amministrative pubbliche, nonché buona parte delle attività commerciali e direzionali.

Le attività produttive industriali e artigianali risultano prevalentemente concentrate lungo l’asse di Valvigna e della Poggilupi poste in parallelo al Fiume Arno ed all’Autostrada A1. La realizzazione, agli inizi degli anni sessanta, dell’autostrada A1 Roma -Milano ed il nuovo casello a servizio del Valdarno hanno fatto da impulso per lo sviluppo di tali aree. Di contro i problemi legati alla mobilità risultano tuttora irrisolti con sistemi infrastrutturali vecchi e rimasti praticamente immutati negli ultimi cinquanta anni. La previsione della variante alla SR69, oggi in corso di realizzazione da parte della Regione Toscana e di Autostrade SpA sposterà



la viabilità regionale, con la costruzione di un nuovo ponte a sud di attraversamento dell'Arno, dai territori di S.Giovanni V.no e Montevarchi a quello del comune di Terranuova.

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

L'accesso al capoluogo viene garantito dalla rotatoria di Paperina, oggetto del presente concorso di progettazione. Nel dettaglio sulla stessa confluiscono i flussi di traffico provenienti da:

- la S.P. 11 che attraversa l'Arno con il Ponte Leonardo e che costeggia l'area industriale di Valvigna;
- l'Autostrada A1 il cui casello si immette sulla via Poggilup;
- la Via Ponte Mocarini che collega Terranuova a Montevarchi e tramite il Ponte sull'Arno diventa punto di accesso urbano principale alla zona produttiva di Terranuova;
- la S.P. 59 var1 sulla quale confluiscono i flussi provenienti dalle frazioni collinari e dai comuni montani ubicati lungo e sopra e la S.P. 1 Setteponti;
- le viabilità urbane del capoluogo identificate in Viale Europa, Via Dante Alighieri, Via Enea Zamboni e Via Paperina.



Inquadramento sito di intervento rispetto al contesto

Tale rotatoria è chiaramente un'importante punto di snodo e di accesso al Capoluogo che la presente Amministrazione intende valorizzare e riqualificare.

Il presente concorso mira pertanto ad ottenere proposte di idee, da trasformare in un progetto di fattibilità tecnico economica nella seconda fase del concorso, finalizzate a rappresentare il concetto di porta di ingresso al Capoluogo dove evidenziare i caratteri territoriali, storici, culturali del Comune di Terranuova Bracciolini.

La **proposta progettuale** che dovrà essere presentata deve concentrarsi solo sulla **“valorizzazione” dell'isola centrale della rotatoria**.

Allo stato attuale la rotatoria, come si evince dalle tavole grafiche redatte a supporto del presente procedimento, ha varie reti di sottoservizi interrati che la attraversano. Gli interventi proposti dovranno essere adeguamenti dimensionati atti a garantire la non interferenza, ma soprattutto non aggravare le condizioni di accesso per la manutenzione a tali sottoservizi.



4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE, AMBITO DI INTERVENTO, ESIGENZE DA SODDISFARE E STRATEGIE OPERATIVE

L'intervento da progettare ha come obiettivo generale la valorizzazione estetica – ambientale – architettonica dell'**isola centrale** della rotatoria di Paperina.

Ciascun partecipante al concorso dovrà elaborare una proposta tale da non pregiudicare le condizioni di sicurezza della viabilità e da non costituire elemento di pericolosità. Nel caso di realizzazione di manufatti particolari che comportino il rispetto delle distanze legali, si dovrà aver cura di verificare preventivamente la compatibilità urbanistica. L'opera potrà essere realizzata con tecniche e materiali liberamente scelti, purché risultino assicurate le caratteristiche di stabilità e durata nel tempo. Il materiale utilizzato dovrà essere durevole, il più possibile resistente alle alterazioni causate dagli agenti atmosferici, in regola con la vigente normativa.

In particolare, a seconda della proposta presentata **dovranno in ogni caso essere garantiti almeno i seguenti requisiti:**

- a) Garantire le adeguate visibilità dell'intersezione;
- b) essere sprovvista di spigoli taglienti e/o elementi tali da rappresentare un eventuale pericolo;
- c) non contenere alcuna forma di pubblicità;
- d) essere staticamente stabile e rispondente ai dettami delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 (NTC18) ed in particolare, adeguatamente ancorabile per resistere alla spinta del vento e di eventuali carichi di neve, oltre che all'azione sismica.
- e) non essere in contrasto con il Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285.

La progettazione dell'intervento dovrà essere orientata al migliore inserimento ambientale delle opere e alla minimizzazione degli impatti delle stesse sulle componenti ambientali del contesto d'intervento.

La proposta progettuale, deve contenere e rispettare, a pena di esclusione i seguenti punti:

- L'area di intervento è l'**isola centrale** della rotatoria;
- Il quadro economico (comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudi, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) dell'intervento proposto non dovrà superare la cifra di €300.000,00;
- L'intervento deve rispettare la normativa edilizio-urbanistica e di sicurezza applicabile per l'area in questione;
- Inserimento armonico da un punto di vista planimetrico ed altimetrico nella orografia dei luoghi con particolare attenzione alla tipologia e durabilità dei materiali, nonché alla programmazione di una attenta gestione in termini di manutenzione.
- L'isola verde progettata è accessibile solo per la manutenzione. Non sono da inserire percorsi pedo-ciclabili e similari.

E' facoltativo integrare nella proposta progettuale la scritta "TERRANUOVA BRACCIOLINI".

Le possibili interferenze con sottoservizi presenti nell'ambito di intervento (fognature, acque meteoriche, rete idrica, linee elettriche, linee telefoniche, gasdotti, etc.) dovranno essere accertate, analizzate e verificate (anche mediante il coinvolgimento diretto degli enti gestori dei sottoservizi), al fine dell'individuazione delle



modalità di risoluzione, da parte del soggetto vincitore del concorso, preliminarmente al perfezionamento del progetto di fattibilità conseguente alla proclamazione.

Si veda il paragrafo DOCUMENTAZIONE TECNICA dove sono riportati gli elaborati prodotti a supporto della presente procedura di gara.

5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE E VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra cui in particolare quelle in tema di lavori pubblici, sicurezza sul lavoro, edilizia, tutela ambientale, costruzioni, strade.

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente e in particolare alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

- Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico comunale vigente (con le specificazioni contenute nel successivo paragrafo);
- L. R.T. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Regio Decreto n. 3267/1923 - Vincolo idrogeologico;
- Regio Decreto. n. 523/1904 – Vincolo idraulico;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n° 285 e ss. mm. ii. – Codice della strada
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n° 495 e ss. mm. ii. – "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- D.M.I.T. del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e ss.mm. ed ii;
- D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. "Norme in materia ambientale";
- DECRETO 23 giugno 2022¹ "Criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" applicabili ai lavori in oggetto

Per quanto concerne la non conformità alle previsioni del Regolamento Urbanistico e per tutti gli ulteriori aspetti per i quali la previsione di realizzazione dell'opera da progettare non dovesse essere conforme a quanto sopra riportato, i progettisti dovranno individuare le necessarie attività da intraprendere propedeutiche al raggiungimento della conformità dell'opera stessa.

- **Vincoli e norme di riferimento del Regolamento Urbanistico**

L'area non è interessata da particolari tipi di vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici.

¹ Abroga e sostituisce il D.M. 11 ottobre 2017 *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e di edifici pubblici* (GU Serie Generale n.259 del 06-11-2017)



Il Comune di Terranuova Bracciolini, è dotato di Piano Strutturale approvato con la Del.C.C. n. 25 del 09.04.2014 e di Regolamento Urbanistico approvato con la Del.C.C. n. 26 del 09.04.2014.

A livello di pianificazione comunale l'area è così normata:

► **REGOLAMENTO URBANISTICO**



Estratto Disciplina del Suolo del Regolamento Urbanistico con i vincoli presenti sull'area
(link [cartografia comunale on-line](#))

ART. 75 - VERDE DI RISPETTO STRADALE E FLUVIALE

Sono le aree, pubbliche o private, identificate con apposita retinatura nelle tavole del R.U, "di pertinenza":

- di strade che svolgono un ruolo importante di valorizzazione del decoro urbano delle stesse.
- del reticolo dei fiumi, dei torrenti e dei canali che assume, insieme al sistema idrografico, una funzione di connessione tra le diverse parti del territorio.

Ambito Stradale

*Per il verde di arredo stradale è prescritta la realizzazione di filari alberati in modo da consentire l'abbattimento degli impatti di tipo atmosferico, acustico e visivo, dovuti al traffico veicolare. In queste aree è sempre consentita la realizzazione di ampliamenti della viabilità esistente, di nuove strade ed opere ad esse correlate, di corsie di servizio, aree di parcheggio pubblico, parcheggi a raso e di percorsi pedonali e ciclabili. Le aree indicate come verde di arredo stradale sono considerate "fasce di rispetto" della maglia stradale e pertanto sono inedificabili per qualsiasi tipo di costruzione, salvo quanto prescritto al comma precedente.
[...]*

ART. 77 - ZONE DI RISPETTO STRADALE - CARATTERISTICHE DELLA VIABILITA'

Tali aree sono identificate con apposita retinatura nelle tavole del R.U. Esse interessano fasce laterali degli assi viari ove sono vietate nuove costruzioni.



Tali zone sono destinate ad eventuali ampliamenti della viabilità esistente, a nuove strade, a corsie di servizio, ad aree di parcheggio pubblico, percorsi pedonali o ciclabili e verde di arredo.

[...]

Negli ambiti di rispetto stradale, ad esclusione delle aree di rispetto del casello autostradale A1- Valdarno, non è consentita l'installazione di impianti fotovoltaici.

[...]

Il R.U. individua, con apposita simbologia, le viabilità con piste ciclabili.

Le nuove viabilità previste nello strumento urbanistico dovranno rispettare le seguenti minime condizioni:

- carreggiata stradale minima mt.7,00;
- almeno 2 marciapiedi di larghezza utile minima mt.1,50;
- alberature di tipo autoctono su almeno un lato della viabilità con fascia di rispetto di almeno mt.1,50;
- piste ciclabili di larghezza minima mt.2,00 laddove indicate nello strumento urbanistico.

[...]

► **PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA**

ART. 3 - RISCHIO CONNESSO ALLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E SISMICA

“Riferimenti alla vigente normativa regionale

Si tratta delle aree ricadenti nelle perimetrazioni di cui alle classi G.3, G.4, S.3 e S.4 delle carte della pericolosità geologica e pericolosità sismica elaborate in occasione della Variante al Piano Strutturale (Geo Eco Progetti, marzo 2014) di cui alle Tavole G.09 (scala 1:10.000), G.13, G.17,G.21, G.25, G.29, G.33, G.37, G.41, G.45, G.49 e G.53 (scala 1:2.000/5.000) allestite secondo le indicazioni normative riportate nel Regolamento regionale 53/R ai punto C.1 e C.5 dell'allegato A. In tali aree gli interventi di trasformazione urbanistica e/o edilizia saranno subordinati al rispetto ed all'osservanza delle seguenti disposizioni a carattere prescrittivo:

Comma 2. Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica elevata (G.3) individuate e perimetrare dalle tavole della “carta della pericolosità geologica” (Tavole G.09 - Variante al Piano Strutturale - Geo Eco Progetti, marzo 2014) è necessario rispettare i seguenti criteri generali:

- a. la realizzazione di interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza;
- b. gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono comunque essere tali da:
 - o non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti;
 - o non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni;
 - o consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza;
- c. in presenza di interventi di messa in sicurezza sono predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto;
- d. l'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati;
- e. possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo all'attività edilizia.



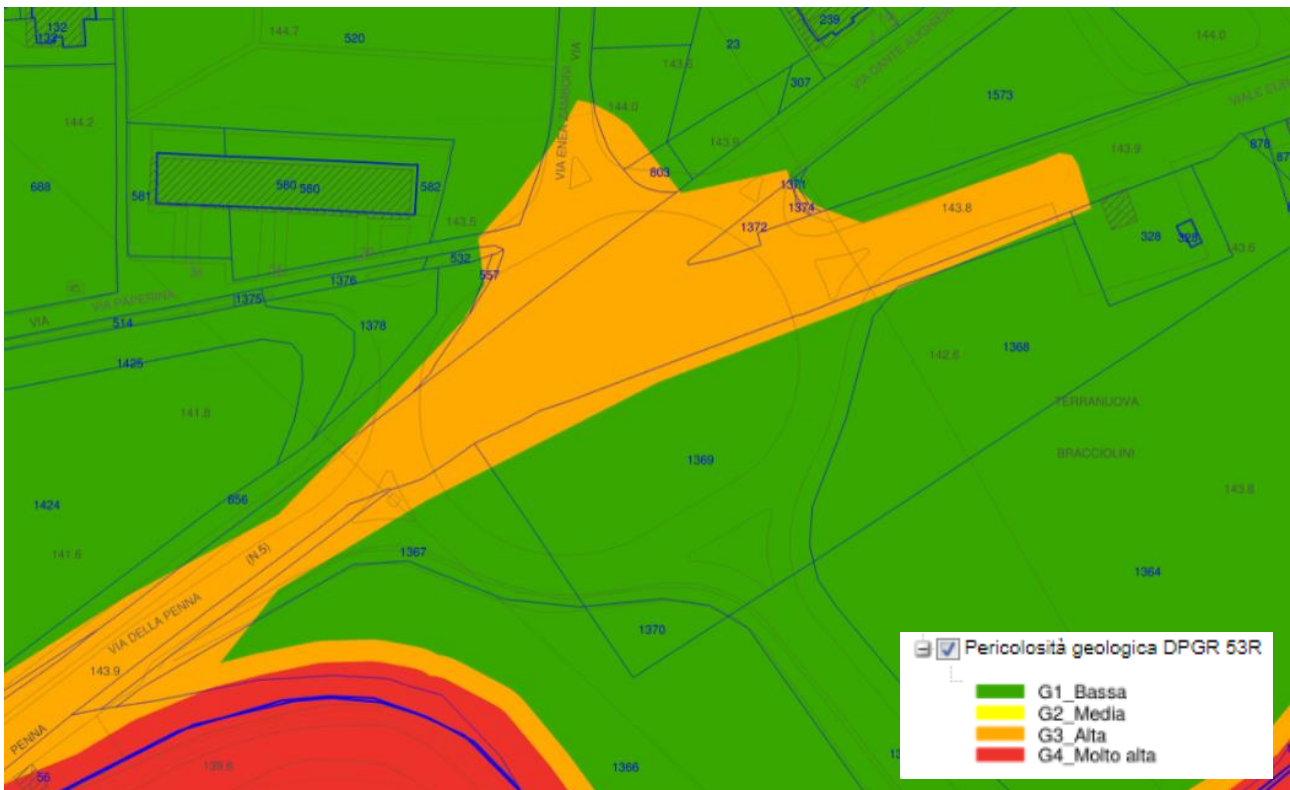
Comma 4. Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geomorfologica molto elevata (G.4) e elevata (G.3) individuate e perimetrate dalle tavole della “carta della pericolosità geologica” (Tavole G.09 - Variante al Piano Strutturale - Geo Eco Progetti, marzo 2014) vigono inoltre i seguenti criteri:

- a. divieto di impianto di nuove coltivazioni e/o il reimpianto delle stesse, qualora necessino di sesto di impianto o di lavorazioni superficiali o profonde eseguite nel senso della massima pendenza, se non subordinato all'introduzione di pratiche antierosive o comunque stabilizzanti discendenti da specifici e puntuali studi geologici, e fatte salve disposizioni più restrittive specifiche per le singole unità territoriali organiche elementari;
- b. il divieto di eliminare terrazzamenti, ciglionamenti ed altre opere di presidio delle coltivazioni a superficie divisa nei versanti con pendenza superiore al 25%;
- c. sono vietate le trasformazioni di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e le opere che modifichino il profilo dei versanti o che comportino movimenti di terra (viabilità poderali, invasi collinari, bonifiche agrarie, ecc.), se non conseguenti a studi geologici specifici e puntuali ed alla messa in atto di pratiche stabilizzanti e consolidanti.

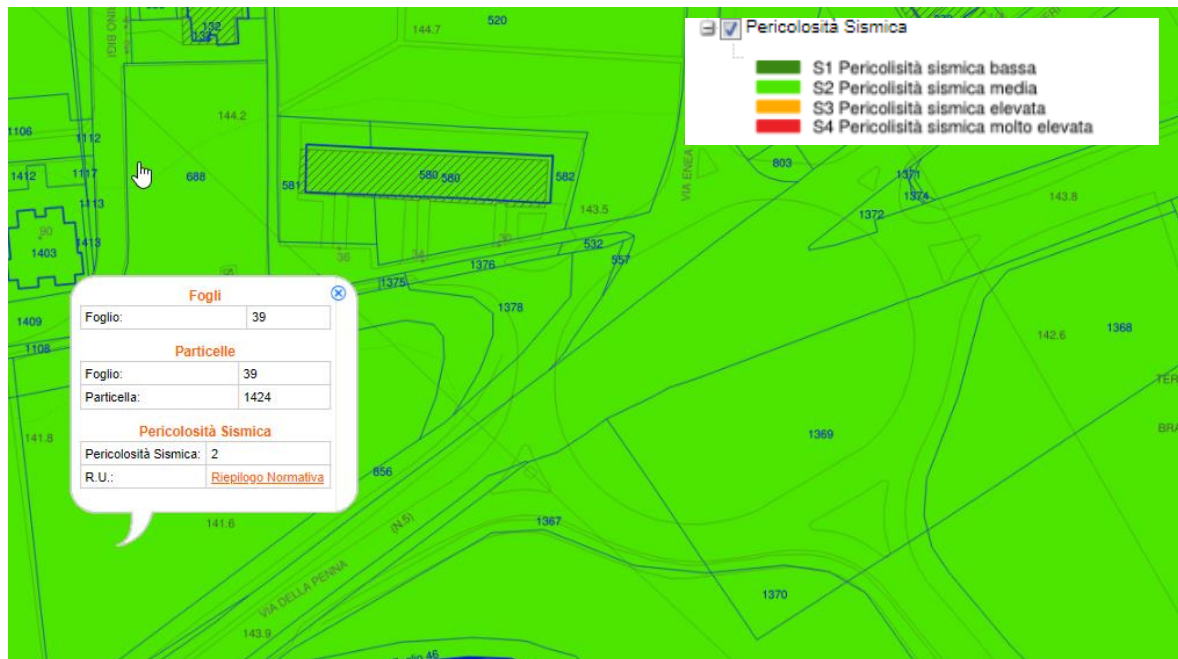
[...]

In riferimento alla pericolosità e alla fattibilità degli interventi si rimanda a quanto contenuto negli elaborati del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico.

In riferimento alla pericolosità e fattibilità segue quanto contenuto nella normativa geologica-idraulica [allegata alle NTA](#) del Regolamento Urbanistico:



Estratto pericolosità geologica ex DPGR 53/R - Piano Strutturale
(link [cartografia comunale on-line](#))



Estratto pericolosità sismica ex DPGR 53/R - Piano Strutturale
(link [cartografia comunale on-line](#))

ART.5 RISCHIO CONNESSO ALLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA

“ Riferimenti alla vigente normativa regionale - Regolamento regionale 53/R

Si tratta delle aree ricadenti nelle perimetrazioni di cui alle classi I.4, I.3, I.2 e I.1 delle carte della pericolosità idraulica elaborate in occasione della Variante al Piano Strutturale (marzo 2014) di cui alle Tavole IDR03, IDR04 (scala 1:10.000), IDR05 (scala 1:5.000) e IDR06 (scala 1:2.000) allestite secondo le indicazioni normative riportate nel Regolamento regionale 53/R ai punto C.2 dell'allegato A.

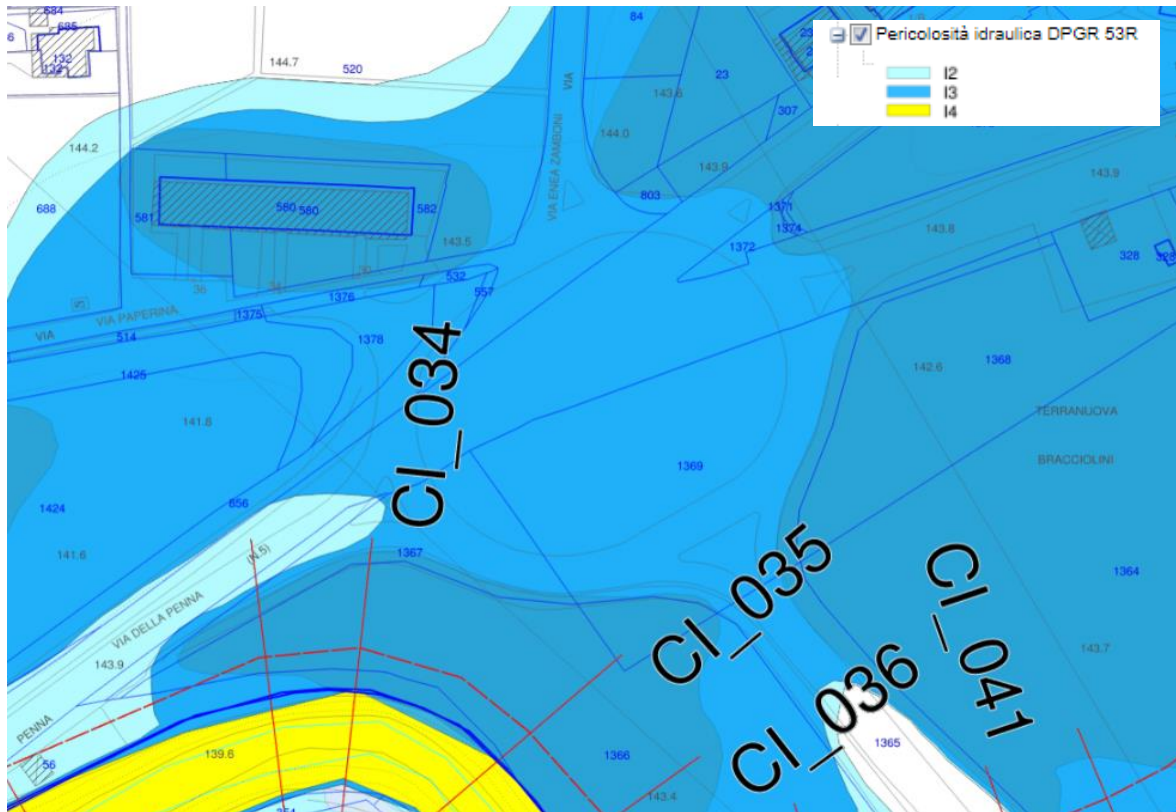
Comma 2. Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica elevata sono da rispettare i criteri di cui alle lettere b), d), e) f), g), h), i) ed k) del precedente comma 1. Sono inoltre da rispettare i seguenti criteri:

- a) **all'interno del perimetro dei centri abitati** (come individuato ai sensi dell'articolo 55 della l.r. 1/2005) non sono necessari interventi di messa in sicurezza per le infrastrutture a rete (quali sedi viarie, fognature e sotto servizi in genere) purché sia assicurata la trasparenza idraulica ed il non aumento del rischio nelle aree contermini;
- b) [...]

Ferma restando la validità dei criteri generali sopra enunciati si formula il seguente abaco per l'attribuzione della classe di fattibilità per gli interventi previsti ed ammessi dal presente RU di piccola entità, non puntualmente definibili (interventi in territorio aperto, nei centri storici e/o sul tessuto urbanizzato esistente e/o definibili a modesta rilevanza) per cui non sia stata allestita precipua scheda di fattibilità. [...] “

In riferimento alla pericolosità e alla fattibilità degli interventi si rimanda a quanto contenuto negli elaborati del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico.

In riferimento alla pericolosità e fattibilità segue quanto contenuto nella normativa geologica-idraulica [allegata alle NTA](#) del Regolamento Urbanistico:



Estratto pericolosità idraulica ex DPGR 53/R - Piano Strutturale
 (link [cartografia comunale on-line](#))

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE DI FATTIBILITA' IN FUNZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO EDILIZIO O URBANISTICO E DEL GRADO DI PERICOLOSITA' IDRAULICA DELL'AREA INTERESSATA

TIPO DI INTERVENTO: EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA' IDRAULICA				DI
	I.1	I.2	I.3	I.4 (*)	
INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE					
Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia senza ampliamenti e senza aumento del carico urbanistico.	F1	F1	F1	F1	
Ristrutturazione edilizia senza ampliamenti di superficie coperta e volumetria, con aumento del carico urbanistico.	F1	F1	F4	F4	
Demolizione senza ricostruzione.	F1	F1	F1	F1	
Demolizione e ricostruzione, sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica senza aumento di volumetria e superficie coperta.	F1	F2	F4	F4	
NUOVI INTERVENTI					
Nuovi edifici, parcheggi, viabilità, ampliamenti di superficie coperta e volumetria anche con intervento di ristrutturazione urbanistica.	F1	F2	F4	F4	
Riporti	F1	F2	F4	F4	
Corridoi infrastrutturali destinati alla realizzazione di nuova viabilità	F1	F2	F4	F4	
Impianti sportivi e verde pubblico attrezzato senza nuove volumetrie.	F1	F1	F2	F3	
Scavi e sbancamenti	F1	F1	F1	F1	



6. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

I principali impatti dell'opera prevedibili sul contesto delle componenti ambientali saranno quelli della fase di realizzazione dei lavori. In tale fase dovrà essere prestata particolare attenzione al rumore ed alle emissioni generate dai mezzi di trasporto e da quelli d'opera ed alla polvere eventualmente sollevata.

Con riferimento alla situazione di regime a lavori realizzati, si avrà un basso livello di impatto sul contesto ambientale.

7. TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

In considerazione della particolarità e rilevanza dei lavori da eseguire sotto il profilo architettonico, paesaggistico, ambientale e per gli aspetti inerenti alla sicurezza, la stazione appaltante ritiene di far ricorso alla procedura aperta per l'acquisizione del livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

Si ritiene più idoneo procedere con una procedura telematica aperta in due gradi, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del Codice.

Il I° grado prevede l'elaborazione di una proposta di idee mediante la quale la commissione giudicatrice, sulla base dei criteri individuati nel disciplinare, individua senza formazione di graduatoria le n. 5 migliori proposte ideative, da ammettere al secondo grado.

Il II° grado prevede invece un'elaborazione progettuale, simile allo studio di fattibilità tecnico economica. A tale livello saranno ammesse le 5 migliori proposte della prima fase. Il secondo grado è volto a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate dai concorrenti ammessi al secondo grado.

La commissione giudicatrice individuerà il vincitore ed il 2° e 3° classificato a cui saranno assegnati i premi individuati.

Il vincitore, entro 30 gg dall'approvazione della graduatoria o altro termine stabilito dal R.U.P., dovrà perfezionare la proposta presentata fino al livello di fattibilità tecnico economica, adeguandolo alle eventuali osservazioni fatte dalla Commissione giudicatrice.

Come indicato nel Disciplinare di gara al vincitore del concorso potrà essere affidata la realizzazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva con procedura negoziata, di cui all'articolo 63, comma 4, del Codice. Nel caso non vengano affidati i successivi livelli di progettazione, al vincitore del concorso non spetterà alcun compenso, oltre al premio previsto nel presente disciplinare.

La stipulazione del contratto per le successive fasi della progettazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali richiesti ai punti successivi.

La stima di tale ulteriore affidamento è stata calcolata ai sensi del D.M. del 17/06/2016 ed è allegata al presente Disciplinare.

8. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

Sono allegate al presente documento le stime dei corrispettivi per la progettazione fino al livello esecutivo.

A tale proposito si ipotizza a puro titolo esemplificativo che i lavori da realizzare rientrino nelle seguenti categorie di opere, come specificate nella tavola Z-1 allegata Decreto ministeriale 17 giugno 2016:



Categorie e codici-ID di cui al Decreto Ministeriale del 17.06.2016	Classi e categorie di cui alla Legge n. 143/1949	Importo in euro
EDILIZIA: Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite E.17 - Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	I/a e I/b	150.000,00
IMPIANTI: Impianti elettrici IA.03 - Pubblica illuminazione	III/c	50.000,00
Costo stimato lavori		€ 200.000,00
Costo stimato oneri della sicurezza		€ 10.000,00
Costo stimato realizzazione opera		€ 210.000,00

Si ipotizza inoltre la seguente ripartizione percentuale dell'importo lavori fra le suddette categorie:

- Categoria E.17: 71%;
- Categoria IA.03: 29%;

Il Quadro Economico preliminare dell'intervento, il cui assetto dovrà essere mantenuto nei quadri economici dei diversi livelli di progettazione è qui riportato.

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
SOMME A BASE D'ASTA	
Importo lavori da computo metrico	€ 200.000,00
Per ONERI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 10.000,00
TOTALE LAVORI A PROGETTO	€ 210.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Per I.V.A. 22% sui lavori	€ 46.200,00
Oneri art. 113 c. 3 D.lgs. 50/2016 - quota incentivo	€ 3.360,00
Oneri art. 113 c. 4 D.lgs. 50/2016 - quota innovazione	€ 840,00
Oneri Professionali per Progettazione Definitiva ed esecutiva (compreso Iva e Cassa)	€ 23.487,76
Oneri Professionali per CSE (compreso Iva e Cassa)	€ 5.120,44
Interferenze	€ 9.500,00
Imprevisti ed arrotondamenti (IVA compresa)	€ 1.491,80
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 90.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 300.000,00

Il limite finanziario da rispettare per la progettazione di tale intervento è pari ad € 300.000,00 di quadro economico.

• **Premi del concorso di progettazione**

Considerato che il concorso di progettazione conduce alla redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica e che con l'applicazione del DM 17/06/2016 per tale prestazione professionale, si riscontra un importo di € 3.737,96. Seguono i premi assegnati:

Premio riconosciuto al vincitore, al netto di IVA e oneri previdenziali	€ 3.737,96
---	------------



Premio riconosciuto al 2° classificato, al netto di IVA e oneri previdenziali	€ 1.800,00
Premio riconosciuto al 3° classificato, al netto di IVA e oneri previdenziali	€ 1.000,00
TOTALE	€ 6.537,96

L'importo spettante al 1° classificato verrà corrisposto per il 50% alla proclamazione e per il restante 50% dopo la consegna del progetto di fattibilità tecnica ed economica, alla sua verifica ed approvazione.

In particolare, per il 1° classificato, il pagamento del premio comprende il pagamento della prestazione professionale per il livello di fattibilità tecnica ed economica del progetto.

Gli importi indicati sono al netto di oneri previdenziali ed I.V.A. e saranno liquidati entro 60 gg. a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo di approvazione della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 152, commi 1 e 2 e 5 del D.Lgs. 50/2016, il valore dell'appalto, con riferimento all'art. 35 del medesimo decreto, ammonta al valore dei premi (**€ 3.737,96**) più quello del servizio che è previsto che venga successivamente aggiudicato (**€ 14.773,83**) e pertanto all'importo complessivo pari ad **€ 18.511,79**.

9. DOCUMENTAZIONE TECNICA

A supporto della progettazione viene fornita la seguente documentazione tecnica, con la precisazione che, risultando il tema progettuale in questa fase ancora piuttosto ampio e suscettibile di interpretazioni diversificate, alla luce anche delle limitate disponibilità finanziarie, non si è proceduto alla redazione di studi specifici, ma si è ritenuto di poter utilizzare analisi e rilievi prodotti per altre finalità, sufficienti per l'impostazione delle proposte ideative richieste dal 1° grado del concorso:

- TAV. 01 – Inquadramento e documentazione fotografica
- TAV. 02 – Interferenze
- File dwg contenente la CTR2015 in scala 1:2000 limitata all'intorno dell'intervento con le interferenze documentate alla data del 2014.

Eventuali ulteriori approfondimenti ritenuti necessari da parte dei concorrenti per lo sviluppo del progetto nel 1° o 2° grado, sono a carico dei partecipanti e quelli necessari per il perfezionamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la successiva approvazione sono compresi nel corrispettivo previsto per il vincitore.

10. LINK UTILI

- Sito istituzionale: <https://www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it/>
- Documentazione del **Piano Strutturale** vigente:
<http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/strumenti-urbanistici/piano-strutturale>
- Documentazione del **Regolamento Urbanistico** vigente:
<http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/strumenti-urbanistici/regolamento-urbanistico>
- **Cartografia comunale** on-line:
<http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/cartografia-on-line>



- **Geoscopio Regione Toscana:** <https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>
- **PAI Frane nel bacino dell'Arno** - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale:
<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=72f02517284e4c5ba2f8a5310eff44e1>
- **PGRA – Mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera** - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale:
<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=5df4e2dc9f79431ea89eef064912c45a>
- **PGRA – Mappa delle misure di protezione** - - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale:
<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>

Terranuova Bracciolini, Gennaio 2023

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Stefano Lignoli



CALCOLO COMPENSO PER PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

20/12/22, 12:49 Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobr...

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V)	Categoria d'opera
<input type="text" value="210000"/>	<input type="text" value="Edilizia"/>

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 10.432113\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

- E.17 - Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili
- E.18 - Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto
- E.19 - Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

Grado di complessità (G): 0.65

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

- Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma 1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.090) = **1281.59**
- Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art. 17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.010) = **142.40**
- Qbl.05: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (art. 17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art. 164, d.lgs. 163/06 - art.7, Allegato XXI)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.070) = **996.79**
- Qbl.13: Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art. 1, comma 2, lettera l), all.XXI)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.030) = **427.20**
- Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.010) = **142.40**

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Esecuzione dei lavori

Verifiche e collaudi

Prestazioni: Qbl.01 (1,281.59), Qbl.02 (142.40), Qbl.05 (996.79), Qbl.13 (427.20), Qbl.16 (142.40).

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q_i)$

2,990.37



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
PROVINCIA DI AREZZO

AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI
P.zza Repubblica, 16
Tel. 055.9194756/75
Fax. 055.9194735
Part. IVA 00231100512

20/12/22, 12:49

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobr...

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

747.59

importi parziali: 2,990.37 + 747.59

Importo totale: 3,737.96



CALCOLO COMPENSO PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA

20/12/22, 12:46

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre...

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V)

210000

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 10.432113\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite

- E.17 - Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili
- E.18 - Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto
- E.19 - Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

Grado di complessità (G): 0.65

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

- QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.28, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.230) = 3275.16
- QbII.02: Rilievi dei manufatti (art.24, comma 1, lettere c) d.P.R. 207/10-art.28, d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.040) = 569.59
- QbII.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.010) = 142.40
- QbII.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.070) = 996.79
- QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.020) = 284.80
- QbII.08: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 3, d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato XXI)8
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.070) = 996.79
- QbII.23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC(art.24, comma 2, lettera n), d.P.R. 207/2010)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.010) = 142.40

Progettazione esecutiva

- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.070) = 996.79
- QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.130) = 1851.18

<https://www.professionearchitetto.it/tools/parametri/>

1/2



20/12/22, 12:46

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobr...

- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f, g), i), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.040) = **569.59**
- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.020) = **284.80**
- QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.020) = **284.80**
- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)
(V:210000.00 x P:10.432% x G:0.65 x Q:0.100) = **1423.98**

Esecuzione dei lavori

Verifiche e collaudi

Prestazioni: QbII.01 (3,275.16), QbII.02 (569.59), QbII.03 (142.40), QbII.05 (996.79), QbII.07 (284.80), QbII.08 (996.79), QbII.23 (142.40), QbIII.01 (996.79), QbIII.02 (1,851.18), QbIII.03 (569.59), QbIII.04 (284.80), QbIII.05 (284.80), QbIII.07 (1,423.98),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

11,819.06

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

2,954.77

importi parziali: 11,819.06 + 2,954.77

Importo totale: 14,773.83